

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E
TERZO SETTORE

Oggetto: **L.R. 32/2008 e DPCM 04.12.2019 – Attuazione DGR N. 606 del 25.05.2020– programmazione integrata 2020-2021 - Trasferimento risorse ai Comuni capofila degli ATS per l’attuazione di interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e sostegno ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

VISTA la L.R. n. 41 del 30.12.2019 (Legge di stabilità 2020);

VISTA la L.R. n. 42 del 30.12.2019 (Bilancio di previsione 2020/2022);

VISTA la DGR n. 1677/2019– Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati;

VISTA la DGR n.1678/2019 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli;

VISTE le DDGR N. 82,83,84 del 03/02/2020-Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2020-2022 di entrate di assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi;

DECRETA

- 1) di assegnare ed impegnare, in attuazione della L.R.32/2008 e del DPCM 04.12.2019 secondo i criteri e le modalità previsti dalla DGR n. 606 del 25.05.2020, il finanziamento complessivo di € 1.083.172,02 per il biennio 2020-2021 destinato alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere a favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali come indicati nell’Allegato 1 al presente atto, secondo il cronoprogramma e per gli importi indicati nello stesso Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;



- 2) che l'onere **complessivo** derivante dal presente atto **ammonta a € 1.083.172,02**, ed è posto a carico del Bilancio 2020-2022, secondo esigibilità, come segue:
- capitolo n. **2120410033** annualità 2020 per € **783.172,02** – risorse statali – correlato al capitolo di entrata 1201010001, accertamento n. 597/2020;
 - capitolo n. **2120410007** annualità 2021 per € **300.000,00**- risorse regionali;

- 3) di precisare che la codifica dei codici di transazione elementare è la seguente:

Miss/progr	codice economico	COFO G	transazione UE	SIOPE	CUP	SPESA RIC.E NON RIC.	COD.P ER. SANIT	CODICE PROGRAMMA Politica Regionale Unitaria
12 04	2310102003	107	8	1040102003	0000000000000000	3	3	000

- 4) di rinviare a successivo atto l'impegno della quota di fondi regionali disponibili nel capitolo 2120410007 Bilancio 2020-2022 – annualità 2021, pari ad € 80.000,00 destinati alla realizzazione della linea di intervento 4 di cui alla DGR n. 606 del 25.05.2020 in attesa della definizione delle modalità di realizzazione della predetta linea di intervento;
- 5) che la liquidazione dei fondi di cui al punto 1) avverrà come disciplinato dalla DGR n. 606 del 25/05/2020:
- per i fondi riferiti all'annualità 2020, a seguito di verifica della scheda programmatica di utilizzo integrato delle risorse assegnate al punto 1) (Allegato 2 Richiesta finanziamento e 2.1 Scheda programmatica), da inviare entro 60 gg dalla data del presente atto da parte dei Comuni capofila beneficiari;
 - per i fondi riferiti all'annualità 2021 entro il 28/02/2021, previo assolvimento da parte degli ATS degli obblighi di cui al punto 7 dell'Allegato 1 alla DGR n. 606/2020.
- 6) di richiamare i Comuni beneficiari agli obblighi di trasparenza e pubblicazione di tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e all'invio alla Regione Marche dei dati di monitoraggio attuativo e finanziario coerentemente con le scadenze previste dal DPCM 04.12.2019 e dall'indagine annuale ISTAT secondo i tempi e le modalità che verranno comunicati in rapporto alle varie periodiche scadenze fissate dal Dipartimento per le Pari Opportunità;
- 7) di richiamare i Comuni beneficiari ai fini della liquidazione del fondo in oggetto, ad acquisire in sede di rendicontazione da parte degli enti gestori dei servizi, dichiarazione attestante che per la realizzazione delle attività svolte, finanziate con i fondi di cui al presente decreto, non hanno usufruito di altre fonti finanziarie né pubbliche né private. La Regione Marche potrà effettuare, a campione, monitoraggio



finanziario delle rendicontazioni;

- 8) di disporre l'utilizzo dell'Allegato 3 al presente decreto quale modello da utilizzare per le rendicontazioni sia dell'annualità 2020 che dell'annualità 2021 dei fondi assegnati agli Ambiti territoriali sociali con il presente atto;
- 9) di richiamare l'obbligo del "lavoro di rete" previsto dall'Intesa Stato-Regioni 27.11.2014 sia per quanto attiene il rapporto tra il Comune capofila dell'ATS di riferimento provinciale con le strutture (Centro e Casa/e) sia quello fra le stesse strutture, da formalizzare tramite atti da comunicare sia all'ATS di riferimento che alla Regione Marche;
- 10) di richiamare quanto disposto dall'Allegato 1 della DGR n. 606 del 25/05/2020 per ciò che concerne i Criteri di riparto e le modalità di utilizzo integrato nel biennio 2020/2021 delle risorse statali (DPCM 04/12/2019) e regionali (LR n.32/2008) finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche, in particolare per quanto indicato nei paragrafi:
 - 5- Disposizioni procedurali e cronoprogramma;
 - 6- rendicontazione finale;
 - 7- obblighi.

Si applicano gli artt. 26-27 del D.Lgs 33/2013.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014 (Codice di comportamento).

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il presente atto è pubblicato per estremi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente sul sito www.norme.marche.it / Decreti, ai sensi della DGR n. 1158 del 9.10.2017.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso amministrativo all'Autorità giurisdizionalmente competente ai sensi della normativa vigente.

Il Dirigente
(*Maria Elena Tartari*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

- **LR 11 novembre 2008, n.32** “Interventi contro la violenza sulle donne” così come modificata ed integrata con LR 01 dicembre 2014, n.32 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”.
- **L. 15 ottobre 2013 n.119** c.d. “legge anti-femminicidio” e relativi decreti attuativi: **DPCM 24.07.2014** ed **Intesa Stato-Regioni** sui requisiti minimi **27.11.2014**.
- **Protocollo d’Intesa Interistituzionale “Rete Regionale antiviolenza delle Marche:** azioni integrate per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere” – reg.int. num. 21164 del 05.12.2017;
- **DGR 1631 del 03.12.2018** “Art. 11 LR 32/2008 – Interventi contro la violenza sulle donne – Approvazione Indirizzi attuativi”
- **L n.69 del 19 luglio 2019** “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. C.d. “codice rosso”;
- **DPCM 04.12.2019**(registrato alla Corte dei Conti in data 04.01.2019 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 24 del 30/01/2020) ad oggetto: “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” per l’anno 2019, di cui all’art.5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119.
- **L. R. n. 41 del 30/12/2019** - Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020);
- **L.R. n.°42 del 30/12/2019** - Bilancio di previsione 2020/2022;
- **DGR n.1677/2019** - D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 -ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati;
- **DGR n. 1678/2019** - D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli
- **DDGGRR n.82,83,84 del 03/02/2020** -Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2020-2022 di entrate di assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi;
- **Decreto di accertamento** risorse statali in entrata DDPF n. 19/IGR del 28.02.2020;
- **Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020**, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e successivi DPCM;
- **DGR n. 606 del 25/5/2020** “Criteri di riparto e delle modalità di utilizzo integrato nel biennio 2020/2021 delle risorse statali (DPCM 04/12/2019) e regionali (LR n.32/2008) finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche”.



MOTIVAZIONE

Con **DPCM 04.12.2019** pubblicato in data 30.01.2020 dopo il controllo della Corte dei Conti del 04.01.2019 sono stati assegnati alla Regione Marche le seguenti **risorse statali**:

- **€ 518.172,02** (Tabella 1 DPCM 2019) finalizzati al sostegno di Centri Antiviolenza e Case per donne vittime di violenza (art.5 bis D.L. n.93/2013 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119);
- **€ 265.000,00** (Tabella 2 DPCM 2019) finalizzati al sostegno delle attività del piano per il contrasto alla violenza maschile sulle donne (art.5 D.L. n.93/2013 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119);

per un totale complessivo di **€ 783.172,02**.

L'utilizzo di queste risorse statali riguarda le annualità 2020 e 2021.

Con le DDGR n.82,83,84 del 03/02/2020 2019 tale importo è stato iscritto nel Bilancio regionale 2020-2022 annualità 2019 in entrata al capitolo 1201010001, e nel correlato capitolo di spesa 2120410033.

Con DDPF n. 19/IGR del 28.02.2020 è stata accertata l'entrata per la somma sopra indicata sul capitolo di entrata 1201010001 – bilancio 2020/2022 – annualità 2019 - accertamento n. 597/2020.

Nel Bilancio regionale triennale di previsione 2020/2022 sono inoltre stanziati per le finalità della L.R. 32/2008, **risorse regionali** pari ad **€ 380.000,00** disponibili per l'**annualità 2021**.

In considerazione della necessità di programmare l'utilizzo integrato e complementare di tali risorse per garantire la più efficace e ottimale azione regionale per le politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con DGR n. n. 606 del 25.05.2020, corredata dai prescritti pareri del Forum permanente contro la violenza di genere, Cal e Commissione Consiliare, sono stati approvati, in attuazione del DPCM 04.12.2019 e della LR n.32/2008 i criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2020/2021 per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nelle Marche.

Gli importi suindicati sono finalizzati a ottimizzare la programmazione regionale già avviata con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse nel periodo 2020-2021 a garanzia della sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle azioni di rete finalizzate al contrasto della violenza sulle donne nelle Marche.

La DGR n. 606 del 25.05.2020 dispone che le risorse vengono assegnate e trasferite con decreto dirigenziale ai 5 Comuni degli ATS Capofila di area vasta (ATS n. 1 di Pesaro, ATS n. 11 di Ancona, ATS n. 15 di Macerata, ATS n. 19 di Fermo e ATS n. 22 di Ascoli Piceno).

L'assegnazione delle risorse agli ATS Capofila di area vasta avverrà successivamente alla presentazione della scheda di programmazione (vedi all.2.1) che dovrà pervenire alla Regione Marche entro 60gg dall'adozione del presente atto.

Le risorse destinate con la DGR n. n. 606 del 25.05.2020 sosterranno le seguenti linee di intervento:



1. Linea di intervento 1:Azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza :
per un importo complessivo di € 230.000,00 (fondi statali) da trasferire in pari quota ad ogni ATS capofila di area vasta, da utilizzare per garantire la continuità degli interventi e delle attività dei Centri Antiviolenza, nello specifico per:
 - dare continuità ai servizi e alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;
 - garantire maggiore articolazione oraria e/o territoriale dei servizi anche attraverso l'apertura di sportelli itineranti o dislocati all'interno dei territori provinciali. Qualora alcuni sportelli siano gestiti da soggetti diversi da quelli responsabili dei Centri, gli stessi stipulano atti formali di collaborazione con questi (convenzione, accordo di collaborazione, ecc.), purché muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014 ed operanti secondo una metodologia di accoglienza centrata sulla donna. Tale disposizione è necessaria anche al fine di far confluire in ogni Centro di livello provinciale i dati di monitoraggio periodico sugli accessi da parte di donne all'interno dei flussi informativi regionali e nazionali per le diverse finalità;
 - progetti specifici rivolti a donne vittime di violenza e ai loro figli (p.es. orientamento lavorativo, sostegno psicologico ed ascolto dei minori vittime di violenza assistita, accompagnamento ai servizi, gruppi di auto mutuo aiuto ecc.);
 - servizio di mediazione culturale;
 - sviluppo di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolti alla comunità locale, da rivolgere con priorità alle nuove generazioni e alle scuole di ogni ordine e grado;
 - attività di supervisione e di formazione continua del personale dei Cav;
 - sostegno alle attività di raccolta dati anche degli sportelli collegati ai Cav per finalità di monitoraggio e statistiche per elaborazione di analisi, studio e ricerca sul fenomeno;
 - azioni/interventi per il miglioramento dell'attività di rete (es: formazione congiunta tra i soggetti delle reti antiviolenza territoriali, scambio buone prassi, incontri per il sostegno e l'incentivazione del lavoro di rete).

La quota prevista dall'art.6 comma 4 della LR n.32/2008 (così come modificato dall'art.25 della LR n. 8 del 18.04.2019) che quantifica la **copertura finanziaria a carico degli E.E. L.L.** delle spese per la gestione e la funzionalità operativa dei Cav è fissata al **10%**.

2. Linea di intervento 2:Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali :
per un importo complessivo di € 459.000,00 (fondi statali € 288.172,02+ fondi regionali € 170.827,98) da trasferire ad ogni ATS capofila di area vasta e da ripartire in relazione alla presenza delle Case sul proprio territorio ad essi convenzionate.
A tal fine è computa anche la Casa di Emergenza da attivare nel sud delle Marche nell'area vasta di Ascoli Piceno; non è stata invece previsto il finanziamento della struttura autorizzata nel territorio Fermano quale 'Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale' che costituisce una ulteriore potenzialità di ampliamento della rete regionale ma che attualmente è caratterizzata da multiutenza "vittime di violenza o vittime di tratta" per cui l'ATS n.



XIX di Fermo con propria nota prot. n. 0013011 del 28/02/2020 ha comunicato di riservare l'inserimento in rete a nuova identificazione della tipologia d'utenza.

Il fondo per il sostegno alle strutture residenziali sarà liquidato agli ATS capofila di area vasta accertato l'atto di convenzione tra l'ATS e le strutture residenziali, per la nuova casa di Emergenza del sud delle Marche, il fondo sarà liquidato successivamente all'avvio delle attività da documentare entro il 01/01/2021.

L'ammissibilità dei costi delle spese per le strutture è ripartita come segue:

per le CASE RIFUGIO le risorse sono destinate a:

- Costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato per un **ammontare complessivo massimo del 40%** delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;
- Progetti individualizzati propedeutici al conseguimento della progressiva autonomia della donna oltre che per servizi educativi, socio educativi e supporto psicologico per minori vittime di violenza assistita, per un **ammontare complessivo massimo del 60%** delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;

per le CASE PER LA SEMI AUTONOMIA le risorse sono destinate a:

- costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato per un **ammontare complessivo massimo 20%** delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;
- progetti personalizzati realizzati anche attraverso personale qualificato, propedeutici all'acquisto dell'autonomia e della piena indipendenza della donna, finalizzati all'orientamento e alla qualificazione/riqualificazione professionale e al supporto psicologico socio-educativo degli eventuali minori vittime di violenza assistita, per un **ammontare complessivo massimo del 80%** delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;

per le CASE DI EMERGENZA le risorse sono destinate a:

- sostegno ai costi di gestione della Casa emergenza Marche Nord esistente (es affitti, utenze, personale qualificato, servizi trasporto);
- estensione della gratuità delle rette oltre i 4 giorni già previsti.

3. Linea di intervento 3: Azioni finalizzate agli interventi di rete:

per un importo complessivo di € 394.172,02 (€ 265.000,00 fondi statali e € 129.172,02 fondi regionali) viene ripartito trasferendo le risorse agli ATS Capofila di area vasta facendo riferimento al medesimo criterio di ripartizione territoriale già definito con la DGR n. 272/2017 in riferimento al piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere:

- 50% quota fissa;
- 50% popolazione femminile residente per territorio provinciale.

Gli interventi e le azioni di rete finanziabili in conformità con il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 per gli interventi previsti dall'art.5, comma 2, lettere a)b)c)e)f)g)h)i) e l) del decreto legge 14 agosto 2013,n.93 e al DPCM ultimo attuativo del 04.12.2019 sono in **via prioritaria** quelle correlate alla realizzazione di interventi **collegabili alla situazione di emergenza**



causata dall'epidemia da COVID-19, mirate cioè a far fronte alle esigenze operative emergenziali rivolte alle donne vittime di violenza e alle strutture deputate alla loro protezione e sostegno;

- si finanziano per un **ammontare complessivo minimo del 10%** delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento, le azioni di educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione di contrasto alla violenza di genere nei confronti della comunità locale dando priorità ad attività da svolgere nei confronti delle nuove generazioni e nelle scuole di ogni ordine e grado.

Vengono finanziate altresì all'interno delle azioni finalizzate agli interventi di rete:

- attività progettuali per donne minorenni vittime di violenza e in particolar modo per garantire sostegno psicologico e socio educativo ai minori vittime di violenza assistita;
- abbattimento fino al 100% delle rette in capo ai Comuni (inviati) di residenza delle donne vittime di violenza, per l'accoglienza delle stesse e dei loro figli minorenni presso le Case rifugio, le case per la semi autonomia e le case di emergenza oltre il periodo di gratuità. L'ATS capofila di area vasta trasferisce al Comune (inviante) compreso nel proprio territorio di riferimento e di residenza della donna ospitata in una Casa per donne vittime di violenza un contributo quale rimborso ai comuni che alla data del 31/12/2021 hanno richiesto l'abbattimento della retta. Tale contributo è fino al 100% della retta per i Comuni invianti con popolazione minore o uguale a 5000 abitanti, compatibilmente con le risorse che l'ATS capofila di area vasta ha indicato nella scheda di programmazione. Le eventuali ulteriori risorse disponibili sono ripartite dall'ATS capofila di area vasta tra gli altri Comuni che ne fanno richiesta alla medesima data, in relazione all'ammontare della spesa sostenuta da questi ultimi.
- azioni di formazione congiunta per i soggetti della rete anti violenza e rivolta alle diverse categorie professionali a vario titolo coinvolte nelle politiche di prevenzione contrasto alla violenza di genere;
- azioni di sensibilizzazione sull'utilizzo di un linguaggio adeguato all'interno dei "media" e, in particolare, dei "social media";
- miglioramento delle azioni di tutela e accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- migliorare la presa in carico delle donne migranti;
- azioni per contrastare il disagio abitativo ed agevolare la piena indipendenza della donna anche attraverso soluzioni di 'sgancio' ovvero in uscita dalla condizione di protezione propria delle Case;
- azioni per incentivare l'inclusione sociale e lavorativa (da integrare anche con la programmazione dell'FSE 9.1 inclusione sociale-tirocini e l'FSE 9.4 educativa minori);
- azioni/interventi di supporto anche amministrativo della rete e per il miglioramento e rafforzamento delle attività di rete e di valorizzazione buone prassi in modo da poterle esportare ed implementare in altri contesti territoriali.

La Regione nell'annualità 2021 prevede di finanziare la Linea di intervento 4- Azioni finalizzate a prevenire la vittimizzazione secondaria delle donne- per un importo complessivo di € 80.000,00 (fondi regionali) da destinare:

- per € 15.000,00 alla formazione degli operatori rispetto a programmi di recupero specifici per gli uomini maltrattanti, in vista dell'emanazione di apposite linee guida nazionali;



- per € 65.000,00 alla realizzazione di interventi regionali in collaborazione con le amministrazioni competenti per consentire, laddove necessario e disposto (artt. 282 bis e 384 bis - Codice di procedura penale) l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare.

La definizione delle modalità di realizzazione della linea di intervento 4 e l'impegno del fondo regionale di € 80.000,00 sono rimandati a successivi atti.

La Dgr n.606 del 25/05/2020 stabilisce inoltre che:

- gli ATS capofila di area vasta debbono verificare che strutture e soggetti gestori rispettino i "requisiti minimi" e gli obblighi previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014, rispettivamente dal capo I (Centri) e dal Capo II (Case Rifugio) da inserire obbligatoriamente nelle procedure in capo ai Comuni capofila referenti per la Regione Marche per le politiche di contrasto alla violenza di genere, nonché, di applicare a tutto il territorio regionale i contenuti della DGR n.1631/2018 Art. 11 LR 32/2008-Interventi contro la violenza sulle donne- Approvazione Indirizzi Attuativi";
- gli ATS capofila di area vasta sono chiamati ad assumere impegni di spesa per tutte le proprie linee di intervento entro il 30/06/2021. I medesimi ATS sono chiamati a liquidare tali impegni entro il 28/02/2022;
- Il termine finale per il sostenimento delle spese degli ATS capofila di area vasta per la realizzazione delle attività è fissata al 31.12.2021;
- La rendicontazione dei fondi dovrà essere inviata alla Regione Marche per l'annualità 2020 entro il 28/02/2021(fondi di riferimento: Fondi statali DPCM 09/11/2018-DGR n.742/2019-DDPF n. 97/2019;fondi Regionali DDPF n. 73/2018-DGR n. 687/2018), per l'annualità 2021 entro e non oltre il 15 marzo 2022 (rif.Fondi DPCM 04/12/2019 e fondi Regionali annualità 2021), facendo riferimento all'allegato 3 del presente atto;
- in sede di rendiconto finale, nel caso in cui le spese ammesse a rendiconto siano inferiori rispetto a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi anche in compensazione con altri trasferimenti da effettuarsi a beneficio degli ATS, anche se riferiti ad altre politiche;
- Gli ATS capofila di area vasta si impegnano a restituire – le somme trasferite dalla Regione, rivelatesi, ad un controllo in itinere oppure in sede di rendiconto finale, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorate degli interessi legali previsti.

Si propone pertanto:

- di assegnare ed impegnare in attuazione della L.R.32/2008 e del DPCM 04.12.2019,



secondo i criteri e le modalità previsti dalla DGR n. n. 606 del 25.05.2020, il finanziamento complessivo di € 1.083.172,02 per il biennio 2020-2021 destinato alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere a favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali come indicati nell'Allegato 1 al presente atto, per gli importi indicati nello stesso Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di liquidare le somme assegnate con le modalità indicate al punto 5) del dispositivo del presente atto.

L'onere **complessivo** derivante dal presente atto **ammonta a € 1.083.172,02**, ed è posto a carico del Bilancio 2020-2022 come segue:

- capitolo n. **2120410033** annualità 2019 per € **783.172,02** – risorse statali – correlato al capitolo di entrata 1201010001, accertamento n. 597/2020;
- capitolo n. **2120410007** annualità 2020 per € 300.000,00- risorse regionali;
- Si rimanda all'Allegato 1 della DGR n. 606 del 25/05/2020 per ciò che concerne i Criteri di riparto e le modalità di utilizzo integrato nel biennio 2020/2021 delle risorse statali (DPCM 04/12/2019) e regionali (LR n.32/2008) finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche, in particolare per quanto indicato nei paragrafi:
 - 5-Disposizioni procedurali e cronoprogramma;
 - 6- rendicontazione finale;
 - 7- obblighi.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento fissato dall'art. 21 della L.R. n. 15 del 28/04/2017 (90 giorni).

Si applicano gli artt. 26-27 del D.Lgs 33/2013.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014 (Codice di comportamento).

Il presente atto va pubblicato per estresi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente sul sito www.norme.marche.it / Decreti, ai sensi della DGR n. 1158 del 9.10.2017.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto precede, si propone al Dirigente della P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore di adottare il decreto come previsto nel dispositivo.

La responsabile del procedimento
(*Beatrice Saltari*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Visto contabile con attestazione delle entrate



Allegato 1 – Riparto fondi DPCM 04.12.2019

Allegato 2 – Richiesta finanziamento

Allegato 2.1 – Scheda programmatica

Allegato 3 - Scheda di Rendicontazione

